

CRONISTA: Buongiorno e benvenuti alla seconda puntata di "Chiesa in Chiesa"; un programma che ci sta aiutando a capire meglio un sacco di cose sulla nostra religione. Il secondo ospite del nostro programma è il Signor Giovanni Battista. Facciamogli un bell'applauso di benvenuto!

Buongiorno Signor Giovanni Battista come sta' e chi è di preciso?

GIOVANNI B: Buongiorno a tutti voi, grazie per il cortese invito. Sto molto bene, ma sono un po' di fretta... mi aspettano tante persone e devo sbrigarmi! Io sono figlio di Zaccaria ed Elisabetta, una anziana cugina di Maria, la madre di Gesù. Ho più o meno la stessa età di Gesù, sono circa 6 mesi più grande di lui.

CRONISTA: Lei è davvero così indaffarato? Che tipo di lavoro svolge?

GIOVANNI B: Io sono il Battista, colui che battezza.

CRONISTA: Battezza? Cioè? E dove svolge la sua attività?

GIOVANNI B: Nel deserto, presso il fiume Giordano. Bagno con un po' d'acqua chiunque voglia convertirsi e pentirsi dei propri peccati.

CRONISTA: Quante persone ha battezzato?

GIOVANNI B: Tantissime. Quasi tutti gli abitanti di Gerusalemme e molte altre persone provenienti da tutta la Giudea.

CRONISTA: Ma perché tutte queste persone sono venute a battezzarsi?

GIOVANNI B: In un primo momento hanno ascoltato le mie parole, io annunciavo loro che presto sarebbe arrivato il Messia, il Salvatore. Colui davvero capace di perdonare i peccati, il Figlio di Dio sceso sulla terra per salvare tutti noi. Poi si sono fatti battezzare. Molti hanno addirittura mi hanno scambiato per il vero Messia, ma sono riuscito a convincerli del contrario.

CRONISTA: Lei quindi è un profeta?

GIOVANNI B: In realtà vengo chiamato il più grande dei profeti, il precursore, colui che corre prima. Io ho annunciato l'arrivo del messia a tutti e ho preparato la strada al salvatore del mondo dicendo a tutti che Gesù avrebbe battezzato non con acqua come me, ma con lo Spirito Santo e fuoco.

CRONISTA: Allora lei ha avuto davvero un compito molto importante! Come si è preparato a tutto questo?

GIOVANNI B: Io sono nato per svolgere questo compito, ho conosciuto Gesù quando tutti e due eravamo ancora nel grembo delle nostre madri. Dio mi ha dato la grazia di nascere da una madre molto anziana, è stato un miracolo. Questo perché Dio aveva un compito molto importante per me. Preparare la via a Gesù, annunciare la sua venuta, preparare il cuore delle persone ad accoglierlo.

CRONISTA: Quindi ha frequentato la scuola per imparare a parlare di Gesù?

GIOVANNI B: In realtà mi sono ritirato nel deserto, mangiando cavallette e miele selvatico, mi sono vestito di pelli di cammello e ho fatto molta penitenza e molta meditazione! Ho liberato il mio cuore dalle cose superflue e ho ascoltato Dio. Ecco come mi sono preparato alla predicazione.

CRONISTA: Deve essere stato molto difficile vivere isolato e nel deserto.

GIOVANNI B: Sì, in realtà più di una volta mi sono scoraggiato. Poi però Dio è venuto in mio aiuto e mi ha dato coraggio!

CRONISTA: Quindi lei ha conosciuto Gesù?

GIOVANNI B: Sì. Lui stesso prima di iniziare la predicazione e la sua vita pubblica è venuto a farsi battezzare al Giordano. Io non lo volevo certo battezzare! Ma lui ha insistito e nel momento del suo battesimo una colomba è scesa dal cielo e si è udita la voce di Dio che lo proclamava il suo figlio Prediletto!

CRONISTA: Che onore aver conosciuto Gesù! Che tipo era?

GIOVANNI B: Gesù era un personaggio proprio affascinante, aveva uno sguardo magnetico, una voce buona, un modo di essere e di fare sicuro e sincero! Peccato che tutto il popolo dopo essersi battezzato nel Giordano, dopo averlo osannato a Gerusalemme, lo abbia condannato a morte!!! Proprio non aveva capito nulla!!

CRONISTA: Questo ci fa riflettere...

GIOVANNI B: Sì infatti. Il popolo si aspettava proprio un Re, potente, ricco. Non il figlio di un povero falegname nato in una grotta tra umili pastori. E poi di certo non si aspettavamo un messia messo in prigione, succube della legge di Roma e così indifeso, tanto da morire in croce come il più disgraziato dei malfattori. Tutti hanno guardato all'apparenza, si sono dimenticati in fretta delle parole di speranza, di amore che Gesù aveva predicato.

CRONISTA: Già, per questo durante l'Avvento lei torna ad annunciare la venuta del salvatore?

GIOVANNI B: Sì certo! Ogni anno è importante rinfrescare la memoria all'umanità che spesso si aspetta ancora un re potente, un mago capace di guarire e far vincere la lotteria o il superenalotto. Spesso ci si ricorda di Gesù solo nei momenti tristi, quando ormai si è dentro la via sbagliata!! Io vengo ad annunciare la speranza, la nascita del salvatore dentro di noi che ci fa diventare più sereni e felici.

CRONISTA: il suo messaggio è davvero molto importante, lei deve essere molto considerato nella Chiesa!

GIOVANNI B: Sì che onore! Pensi che sono l'unico santo insieme a Maria, del quale si festeggia sia la nascita terrena, il 24 Giugno, che la nascita al cielo, il 29 agosto. In ogni chiesa c'è la mia immagine o una mia statua. Il mio nome è il più diffuso in tutto il mondo. Quanta grazia!!!

CRONISTA: Grazie mille Signor Giovanni Battista, grazie per il messaggio che ci ha portato, grazie per l'annuncio di salvezza per tutta l'umanità.